

IL PROGRAMMA SU SANITA', TRIBUNALE E RAPPORTI CON IL FRIULI

Candidati divisi dal fattore Zaccariotto

Centrosinistra preoccupato da una eventuale vittoria alla Provincia

BERTONCELLO «Portogruaro rischia di diventare una frazione del comune di San Donà di Piave»

MARTEDÌ 16 GIUGNO 2009

PORTOGRUARO. Tribunale, ospedale, vivibilità del centro storico e rapporti con il Friuli.

Sono questi gli argomenti del programma elettorale dove i due candidati si giocheranno con tutta probabilità la poltrona di sindaco per i prossimi cinque anni. E non è un caso che su queste priorità i programmi siano, alla fine, molto simili. Soprattutto per riguarda i capitoli della Sanità e del tribunale. Ma su quest'ultimo argomento lo scontro è sul ruolo che potrebbe avere il sindaco di San Donà, **Francesca Zaccariotto**, nel caso vincessesse la sfida con **Davide Zoggia** per la presidenza della Provincia. **Antonio Bertoncello** non nasconde il timore che Portogruaro possa diventare una «frazione» di San Donà e che questo possa portare ad una ridimensionamento del ruolo del tribunale di Portogruaro. Dal canto suo invece **Angelo Tabaro** non vede questo pericolo perchè se la Zaccariotto sarà eletta dovrà pensare alla Provincia e il suo ruolo di sindaco sarà, inevitabilmente, marginale.

TRIBUNALE. **Bertoncello e Tabaro** sono d'accordo sul fatto che la struttura deve rimanere a Portogruaro e che sarà ospitato in villa Martinelli. «Abbiamo avuto due milioni di euro dal ministero - spiega il sindaco uscente - e il costo sarà di 350 mila euro di affitto all'anno. Pensiamo che in un paio d'anni possa avvenire il trasferimento completo del tribunale. Il secondo piano della villa adesso è libero con il trasferimento della Fondazione Santa Cecilia. Al primo piano restano le classi distaccate del Liceo con il quale stiamo trattando. Intanto - precisa **Bertoncello** - la villa potrebbe ospitare gli uffici del giudice di pace».

«Il rischio che Portogruaro perda il tribunale è un falso problema - risponde **Tabaro** - perchè da tempo è stato raggiunto un accordo per mantenere la sede. Anche invocare il pericolo rappresentato dall'eventuale elezione della Zaccariotto non rappresenta il vero. E' giusto comunque - conclude **Tabaro** - che il tribunale vada in villa Martinelli».

SANITA'. «Non mi sembra ci sia l'intenzione di declassare l'ospedale di Portogruaro - spiega il candidato del centrodestra - e l'esempio è l'apertura del servizio di risonanza magnetica, un tempo diviso con altri ospedali. Credo comunque - nota il candidato del centrodestra - che ci sia bisogno di una comunità d'intenti nel prossimo consiglio comunale per arrivare ad una maggiore ed equa distribuzione dei servizi sanitari anche nelle periferie del Veneto Orientale». «Va bene riordinare i servizi ma senza intaccare il diritto alla salute dei cittadini - dice a sua volta **Bertoncello** - L'Asl deve risolvere i problemi della casa di cura di San Donà e dell'ospedale di Jesolo in modo di mantenere importanti apicalità a Portogruaro che ha bisogno di efficiente pronto soccorso soprattutto in estate quando ospita milioni di bagnanti sulle spiagge della costa. Inoltre devono essere migliorati i tempi delle liste d'attesa, adesso troppo lunghi e che spingono gli utenti e rivolgersi alle strutture friulane».

RAPPORTO CON IL FRIULI.

Tasto dolente per ambedue i candidati il rapporto con la realtà offerta dalla regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia. Nessuno ha la bacchetta magica e tutti riconoscono che esistono diversità che dovranno essere risolte come quella delle aperture domenicali delle strutture commerciali.

Ma in quale modo? «Ho già avviato contatti con il governatore del Friuli **Renzo Tondo** - dice **Tabaro** - anche come commissario per la terza corsia dell'A4. Perché il problema più grave è quello legato alla viabilità e al rischio che Portogruaro diventi solo una località di passaggio senza avere una ricaduta in termini economici». «Stati generali tra Veneto e Friuli - spiega **Bertoncello** - questa la soluzione per affrontare tutti i problemi legati anche alle aperture domenicali. Questione che sta, ad esempio, bloccando l'apertura di 80 negozi nel centro **Carrefour di Portogruaro**. Inoltre c'è da risolvere la gestione dell'Ato (Ambito territoriale ottimale, gestione dell'acqua. Ndr) mai decollata perché non vorremo dover noi pagare le spese al Friuli con tariffe più alte».

SERVIZI AI GIOVANI. Portogruaro, città fatta anche di tanti giovani del Veneto Orientale che vengono a studiare nei licei, negli istituti e nel polo universitario. «Ci dobbiamo dare da fare per rispondere di più alle esigenze dei giovani - dice **Tabaro** - Riportare più vita in centro storico chiedendo maggiore disponibilità da parte dei commercianti per organizzare iniziative comuni». «Abbiamo creato uno spazio per i giovani - conclude lo sfidante del centrosinistra - dove possono usare Internet gratis e pensiamo a all'organizzazione di grandi eventi culturali da gestire con le scuole e le parrocchie».



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON